Schema dell'Omelia per la XXVII Domenica del tempo ordinario

«Io sono la vite. Voi siete i tralci. Se uno rimane unito a me e io a lui, egli produce molto frutto; senza di me non potete far nulla». (Gv 15,5)

1. **Isaia** - Noi siamo la vigna del Signore, frutto del suo amore appassionato.

Ma la nostra risposta è deludente, manchiamo di giustizia e generiamo violenza e sangue.

2. **Paolo ai Filippesi** - Il Dio della pace, per mezzo di Gesù, ci solleva dalle angustie e ci invita ad impegnarci generosamente in ogni aspetto positivo della vita.

3. **Vangelo di Matteo** - Ancora **la Vigna** (3a parabola) **che è Sua** e noi invitati a lavorarci.

La vigna = il progetto di Dio che vuole umanizzare la vita terrena e divinizzare la vita dell'uomo.

Bella e completa = Ha messo a nostra disposizione tutto quello che serve per un buon prodotto.

il lavoro = è l'impegno cosciente e determinato dell'uomo che accoglie il progetto del Padre.

Frutti attesi = Il riconoscimento della **legge morale** che Dio ha scritto dentro di noi.

Un'umanità che **riconosce il suo Creatore**, che si ritiene **a servizio** del Suo progetto.

Una società armoniosa a servizio del **bene comune nella giustizia**.

Un agire responsabile con lo stesso stile di Dio: *perfetti come il Padre*

I servi rifiutano di riconoscere la loro dipendenza da Dio. **È "IL PECCATO": l'uomo senza Dio.**

È sconvolta la legge morale, prevale l'idolatria del proprio io, gli uni contro gli altri.

La società è **disgregata** perchè vale la legge del più forte, del più furbo, **è la guerra.**

Il creato non è più rispettato: il dono gratuito di Dio è trasformato in possesso violento.

"I peccati" si moltiplicano e ci travolgono.

Dio non si dà per vinto e intensifica la sua vicinanza, la sua presenza.

Davanti al rifiuto dell'uomo, Dio **non cambia**: è sempre innamorato della sua vigna.

Spera sempre nel futuro, nella conversione dell'umanità.

Scemme sul nostro futuro

Dio gioca la carta decisiva: entrare "dentro" nella sua vigna per mezzo di suo Figlio.

L'Incarnazione di Cristo

è la **rivelazione** piena del volto di **Dio -Trinità - Misericordia**,

è la **risposta esistenziale**, non teorica, a tutte le domande dell'uomo

è il **modello** dell'uomo secondo Dio con l'unica legge: **Amare come ci ha amato Lui**

è il **Figlio** che si unisce a ciascuno di noi trasformandoci in **figli del Padre**,

mettendo nel nostro cuore il Suo **Spirito** ci rende capaci di costruire **Comunione**.

Che cosa fa Dio davanti al mio rifiuto?

Risposta umana: la vendetta, la distruzione, la morte.

Risposta divina al mio peccato:

Il Dio della vita **non si lascia vincere** dal mio rifiuto. Dio **non si arrende**, non si vendica.

Non fa conto del mio passato, ma **scemme sul mio futuro**.

Mi cerca, mi raggiunge, mi abbraccia con il perdono, con la Misericordia,

mi unisce a sé coi **Sacramenti** e mi mette nel cuore nuovi doni di **Spirito** per poter amare,

mi rinnova la sua fiducia con nuove missioni da compiere che danno senso alla mia vita.

Dio è novità di grappoli maturi. Certamente la vigna fiorirà, certamente darà frutto.

La mia vigna continuerà a produrre frutti perchè affidata ad un **uomo rinnovato dalla Grazia**.